

CORR Santa Maria C

Una raccolta di firme in piazza Canonico Di Monaco anch

Cdr, S. Andrea non 'col

Gli abitanti del quartiere vogliono fatti, non pro

di Amalia Varone

SANTA MARIA CAPUA VETERE - L'impianto per la produzione di combustibile da rifiuti, noto ai più quale Cdr, nell'occhio del ciclone. La struttura, i miasmi nauseabondi che caratterizzano il rione Sant'Andrea e la soppressione dei passaggi a livello in via Napoli e in via Saraceni, con conseguente innalzamento di muri, costituiscono le preoccupazioni dei residenti del quartiere, i quali invocano certezza sul loro futuro, trasparenza, informazione, rispetto della salute pubblica e la possibilità di sentirsi parte integrante della realtà sammaritana e non residenti di un rione "satellite" ricettacolo, come ha avuto modo di affermare qualche tempo fa l'architetto **Di Patria** "di tutto ciò che non aggrada, di tutto ciò che da altri viene rifiutato". Sabato dalle 16 alle 18 e ieri a partire dalle 10, in piazza Canonico Agostino Di Monaco, sono state raccolte firme per "difendere" i propri diritti e la zona in cui abitano. A breve dovrebbe entrare in funzione l'impianto, anche se si sta ventilando, e con insistenza da più parti, la sua già avvenuta inaugurazione. Questo ha messo in allarme i volontari del comitato civico Sant'Andrea-associazione "Agorà" di cui è presidente **Antonio Tubiello**, i quali a



Il rione Sant'Andrea a Santa Maria

più riprese e con insistenza, anche attraverso dibattiti e convegni, hanno chiesto garanzie concrete. Garanzie promesse dal primo cittadino **Enzo Iodice**, dall'assessore all'Ambiente **Giovanni Campochiaro** e dai delegati del commissario per l'emergenza rifiuti della Campania **Vanoli, Facchi e Pisapia**. Allo stato attuale nulla di quanto promesso è stato realizzato ed allora, ancora una volta, **Vincenzo De Felice**, componente del sodalizio rionale, componente della commissione Cdr istituita dal Comune sammaritano, nonché docente di Chimica presso l'Ateneo federiciano di Napoli, rimarca con forza i punti salienti.

"L'impianto destinato al trattamento dei rifiuti solidi urbani per la produzione di combustibile dovrà essere l'unico

impianto destinato al trattamento di rifiuti e di materiale recuperato dai rifiuti presente sul territorio comunale - afferma De Felice -. Deve essere potenziata la viabilità, per evitare che l'inquinamento dovuto al traffico per il trasporto di rifiuti interessi il centro abitato, e va stabilito rigidamente l'itinerario degli automezzi dagli altri Comuni verso l'impianto e l'itinerario per gli automezzi che trasportano il Cdr e gli altri prodotti e scarti della lavorazione dell'impianto Cdr verso gli impianti o siti di destinazione finale".

De Felice osserva inoltre che "va definito in modo dettagliato il piano per lo smaltimento dei rifiuti in Campania con la localizzazione di tutti gli impianti per la produzione di Cdr e di tutti i termovalorizzatori che utilizzeranno il Cdr

prodotto. Vanno poi realizzati gli impianti di trasferimento e compattazione al servizio dei Comuni della provincia di Caserta che utilizzeranno l'impianto per la produzione di Cdr di Santa Maria Capua Vetere e le discariche che dovranno ospitare gli scarti solidi, senza dimenticare di identificare le cave o gli altri siti che dovranno ospitare gli scarti solidi e la materia organica stabilizzata".

"Inoltre - prosegue De Felice nell'elencazione dei punti da chiarire prima dell'entrata in funzione dell'impianto - tenuto conto che tra le azioni di supporto è previsto l'incarico a società specializzate di effettuare uno studio approfondito dei Comuni siti di impianto, al fine di realizzare le opere di bonifica necessarie per diminuire l'inquinamento, si ritengono indispensabili altri interventi: deve essere controllata l'attuale qualità dell'aria, della falda e del suolo dell'area che ospita l'impianto di selezione e compostaggio e l'impianto per la produzione di Cdr; va individuata e rimossa la causa di odori sgradevoli che investono il rione Sant'Andrea, devono essere bonificati i due canali ai lati della strada che da Santa Maria Capua Vetere porta all'impianto e devono essere rimossi tutti i cumuli di rifiuti sparsi lungo le strade".